

SOLENNI PROFESSIONE DI FEDE
DELL'EPISCOPATO ITALIANO

CELEBRAZIONE PRESIDUTA

DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

BASILICA VATICANA, 23 MAGGIO 2013
65^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana

Inno per l'Anno della Fede

CREDO, DOMINE

La schola:

1. Camminiamo, carichi di attese,
a tentoni nella notte.
Tu ci incontri nell'Avvento della storia,
sei per noi il Figlio dell'Altissimo.

L'assemblea:

Cre - do, Do - mi - ne, cre - do!

La schola:

Con i santi, che camminano fra noi,
Signore, noi ti chiediamo:

La schola e l'assemblea:

R. Ad - au - ge, ad - au - ge no - bis fi - dem!
Cre - do, Do - mi - ne, ad - au - ge no - bis fi - dem!

Accresci, accresci in noi la fede!

Credo, Signore, accresci in noi la fede!

2. Camminiamo, deboli e sperduti,
senza il pane quotidiano.
Tu ci nutri con la luce del Natale,
sei per noi la stella del mattino.

– Credo, Domine, credo!

Con Maria, la prima dei credenti,
Signore, noi ti preghiamo:

℟. Adauge nobis fidem!
Credo, Domine, adauge nobis fidem!

3. Camminiamo, stanchi e sofferenti,
le ferite ancora aperte.
Tu guarisci chi ti cerca nei deserti,
sei per noi la mano che risana.

– Credo, Domine, credo!

Con i poveri, che attendono alla porta,
Signore, noi t'invochiamo:

℟. Adauge nobis fidem!
Credo, Domine, adauge nobis fidem!

4. Camminiamo, sotto il peso della croce,
sulle orme dei tuoi passi.
Tu risorgi nel mattino della Pasqua,
sei per noi il Vivente che non muore.

– Credo, Domine, credo!

Con gli umili, che vogliono rinascere,
Signore, ti supplichiamo:

℟. Adauge nobis fidem!
Credo, Domine, adauge nobis fidem!

5. Camminiamo, attenti alla chiamata
di ogni nuova Pentecoste.
Tu ricrei la presenza di quel soffio,
sei per noi la Parola del futuro.

– Credo, Domine, credo!

Con la Chiesa, che annuncia il tuo Vangelo,
Signore, ti domandiamo:

℟. Adauge nobis fidem!
Credo, Domine, adauge nobis fidem!

6. Camminiamo, ogni giorno che ci doni,
con gli uomini fratelli.
Tu ci guidi per le strade della terra,
sei per noi la speranza della meta.

– Credo, Domine, credo!

Con il mondo, dove il Regno è in mezzo a noi,
Signore, noi ti gridiamo:

℟. Adauge nobis fidem!
Credo, Domine, adauge nobis fidem!

*Il Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della CEI, rivolge un
indirizzo di saluto al Santo Padre.*

RITI DI INTRODUZIONE

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio dell'alleanza antica e nuova,
che ti sei rivelato nel fuoco della santa montagna
e nella Pentecoste del tuo Spirito,
fa' un rogo solo dei nostri orgogli,
e distruggi gli odi e le armi di morte;
accendi in noi la fiamma della tua carità,
perché il nuovo Israele
radunato da tutti i popoli
accolga con gioia la legge eterna del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I. CAMMINARE

Prima lettura

*Il Signore unisce tutti i popoli
nella pace eterna del suo Regno.*

Dal libro del profeta Isaia

2, 2-5

Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti
e s'innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno tutte le genti.
Verranno molti popoli e diranno:
«Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.
Egli sarà giudice fra le genti
e arbitro fra molti popoli.
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione,
non impareranno più l'arte della guerra.
Casa di Giacobbe, venite,
camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Orazione

Il salmista:

Dal Salmo 121

Ral - le - gra - ti Ge - ru - sa - lem - me: ac -
co - gli i tuoi fi - gli nel-le tue mu - ra.

L'assemblea ripete:

Rallegrati, Gerusalemme: accogli i tuoi figli nelle tue mura.

1. Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme! **R.**

2. Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore. **R.**

3. Secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide. **R.**

Terminato il salmo, un vescovo porta una candela accesa e la depone nel luogo stabilito.

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, Padre misericordioso,
che per riunire i popoli nel tuo regno
hai inviato il tuo Figlio unigenito,
maestro di verità e fonte di riconciliazione,
risveglia in noi uno spirito vigilante,
perché camminiamo sulle tue vie di libertà e di amore
fino a contemplarti nell'eterna gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

2. EDIFICARE

Seconda lettura

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

2, 4-9

Carissimi, avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 117

Rin-gra - zia - te il Si - gno - re: e - gli è
buo - no: il suo a - mo - re è per sem - pre.

L'assemblea ripete:

Ringraziate il Signore: egli è buono; il suo amore è per sempre.

1. Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **R.**

2. Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. **R.**

3. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R.**

Terminato il salmo, una consacrata porta una candela accesa e la depone nel luogo stabilito.

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore,
fa' che, aderendo a lui, pietra viva,
rigettata dagli uomini,
ma scelta e preziosa davanti a te,
siamo edificati anche noi
in sacerdozio regale, popolo santo,
tempio della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

3. PROFESSARE

Terza lettura

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Orazione

Il salmista:

Dal Salmo 68



Se Di-o è con noi, chi sa - rà con-tro di noi? Se



Di - o è con noi, chi sa - rà con-tro di noi?

L'assemblea ripete:

Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?

Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?

1. Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
sono diventato un estraneo ai miei fratelli,
uno straniero per i figli di mia madre. *R.*
2. Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;
volgiti a me nella tua grande tenerezza.
Non nascondere il volto al tuo servo;
sono nell'angoscia: presto, rispondimi! *R.*
3. Loderò il nome di Dio con un canto,
lo magnificherò con un ringraziamento.
Vedano i poveri e si rallegrino;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio. *R.*

Terminato il salmo, una famiglia porta una candela accesa e la depone nel luogo stabilito.

Il Santo Padre:

Preghiamo.

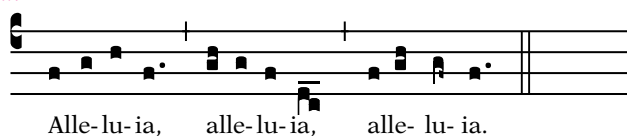
Ascolta, o Dio, la tua Chiesa
unita in concorde preghiera;
scenda sempre su di essa il tuo Spirito,
perché illumini la mente dei fedeli
e tutti i rinati nel Battesimo
siano nel mondo testimoni e profeti.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Canto al Vangelo

La schola:

VI



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Gv 21, 17d

Signore, tu conosci tutto;
tu sai che ti voglio bene

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.

Il Diacono:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

21, 15-19

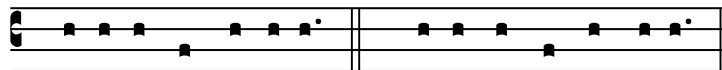
R. Gloria a te, o Signore.

[Dopo che si fu manifestato risorto ai suoi discepoli,] quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio.

E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».



Pa-ro-la del Signo-re. R. Lo-de a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,
fatti voce del popolo di Dio,
professiamo unanimi la nostra fede,
chiedendo la grazia di saper essere coerenti nella vita
con quello che confessiamo come credenti.

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Il cantore:



Cre - do, cre - do, cre - do, a - men!

L'assemblea ripete: Credo, credo, credo, amen!

Il Santo Padre:

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

L'assemblea:

Credo, credo, credo, amen!

Il Santo Padre:

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?


L'assemblea:

Credo, credo, credo, amen!

Il Santo Padre:

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

L'assemblea:



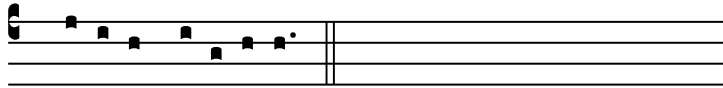
A - men, — a - men, a - men.

Supplica

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
chiediamo al Signore di ricolmare la Chiesa della sua grazia.
Innalziamo la nostra comune preghiera a Dio Padre onnipotente.

Il cantore:



R. Ky-ri- e, e-le- i-son.

L'assemblea ripete: Kyrie, eleison.

1. Tu, roccia che non muta,
custodisci il Papa Francesco,
sostieni i Vescovi, ravviva la fede dei tuoi figli. *R.*
2. Tu, che ascolti la voce della nostra supplica,
non permettere che, tra le prove della vita,
perdiamo la speranza e smarriamo la via. *R.*
3. Tu, forza di chi spera in te,
benedici tutte le nostre famiglie
e rendile veri luoghi di carità e di servizio alla vita. *R.*

4. Tu, scudo di salvezza,
difendi la santità dei ragazzi e dei giovani dalle seduzioni del mondo
e custodiscili nella verità. *R.*

5. Tu, rifugio sicuro dei tuoi amici,
stringi a te i sacerdoti, i diaconi e tutte le persone consacrate
e rendile strumenti del tuo amore misericordioso. *R.*

6. Tu, Pastore del tuo popolo,
guida i governanti delle nostre città e del nostro Paese
nella ricerca del bene comune e della promozione di ogni persona. *R.*

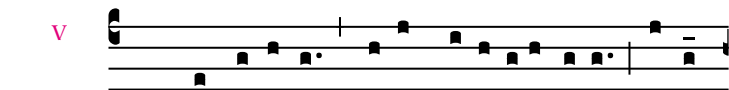
7. Tu, sostegno affidabile e fedele,
volgi il tuo sguardo misericordioso
a tutti i poveri, i malati, gli anziani, gli smarriti e le persone sole. *R.*

Antifona mariana

SALVE, REGINA

La schola e l'assemblea:

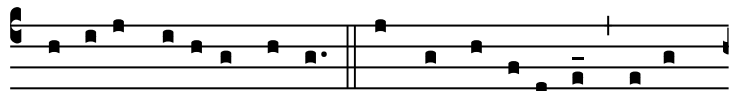
V



Salve, Re-gi-na, * Ma-ter mi-se-ricordi-æ, vi-ta,



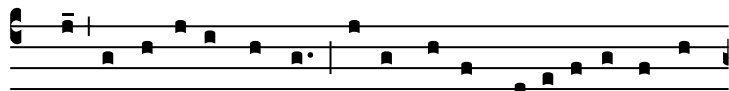
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,



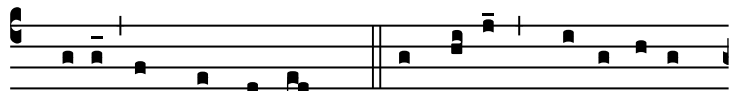
exsu-les fi-li-i E-væ. Ad te suspi-ramus gemen-



tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-



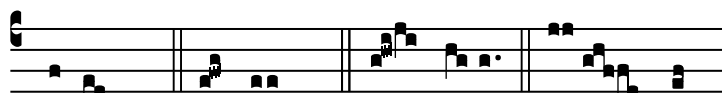
go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-



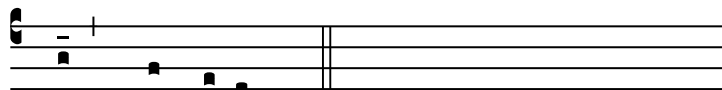
cu-los ad nos conver-te. Et Ie-sum be-ne-dictum



fructum ventris tu-i, no-bis, post hoc exsi-li-um,



osten-de. O cle-mens, o pi-a, o dul-



cis Virgo Ma-ri-a!

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.*

*A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.*

*Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.*

Durante il canto il Santo Padre presenta un omaggio floreale all'immagine della Beata Vergine Maria e la incensa.

COPERTINA:

TRINITÀ
MSS. ROSS. 1192 FOL. 32
BIBLIOTECA APOSTOLICA
CITTÀ DEL VATICANO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2013 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA